

Si ispira a un fatto di cronaca accaduto nel 2001 a Bari vecchia lo spettacolo al TaTà

Stoc ddò: Sara Bevilacqua è Lella, madre ferita e coraggiosa

TARANTO - Prende spunto da un fatto di cronaca lo spettacolo "Stoc ddò. L'anima di Lella, la voce di Sara" che sabato, 25 marzo, all'auditorium TaTà al quartiere Tamburi (in via Grazia Deledda), Meridiani Perduti Teatro mette in scena per il cartellone "Periferie", la rassegna del Crest giunta, quest'anno, alla sua dodicesima edizione, realizzata con il sostegno di Regione Puglia, Provincia e Comune di Taranto.

Lo spettacolo

Non ha ancora compiuto sedici anni Michele quando, il 12 luglio 2001 a Bari vecchia, viene colpito per errore, da un colpo di pistola alla nuca, durante un regolamento di conti tra i clan mafiosi rivali Capriati e Striscuglio.

Da quel giovedì sera, la vita di Lella muta radicalmente direzione. Giorno dopo giorno, con la sola presenza di madre ferita, impone le esigenze della giustizia ai clan, denunciando, testimoniando, puntando gli occhi

negli occhi di chi vuole imporle il silenzio: io non fuggo, e nemmeno chiudo la porta di casa: "Stoc ddò". Da dove, Lella, ha tratto la forza per combattere una guerra che non l'ha mai vista abbassare lo sguardo? Dall'esempio di sua mamma, cummà Nenette, donna determinata nell'educare i figli alla sostanza delle cose. Dal sostegno del marito Pinuccio, della famiglia e della gente del quartiere. Ma, soprattutto, dal dialogo mai interrotto con Michele, il garzone allegro, l'angelo di Bari vecchia.

Un dialogo, quello con suo figlio, che nessun ostacolo riuscirà mai a impedire, nemmeno la morte.

Vincitore del Festival "Le voci dell'anima 2022", lo spettacolo è scritto ed interpretato da Sara Bevilacqua, mentre la drammaturgia è di Osvaldo Capraro, il disegno luci di Paolo Mongelli.

Sara Bevilacqua

Diplomata all'Accademia di Arte Drammatica della Calabria, Sara Bevilacqua prosegue il percorso formativo partecipando a numerosi stage di teatro, danza, poesia e canto. Collabora come attrice con diverse compagnie; nel 2009 fonda a Brindisi, con Daniele Guarini, la compagnia Meridiani Perduti Teatro che trova nel teatro di narrazione e nel teatro canzone la sua dimensione artistica. In collaborazione con l'autore Emiliano Poddi, finalista premio Strega nel 2010 e docente della Scuola Holden di Torino, porta avanti un progetto di recupero della memoria storica attraverso un percorso di teatro narrazione che nasce da una approfondita ricerca condotta sul territorio.

Dopo lo spettacolo, la Compagnia incontrerà il pubblico.

Modera la giornalista Marina Luzzi, direttrice di Radio Cittadella.

Apertura sipario prevista alle ore 21. Costo del biglietto: 12 euro; ridotto: 10 euro (under 30 e over 65).



● Sarà Bevilacqua, autrice e protagonista dello spettacolo "Stoc ddò" in scena al TaTà per la rassegna "Periferie" (foto D. Summa)

